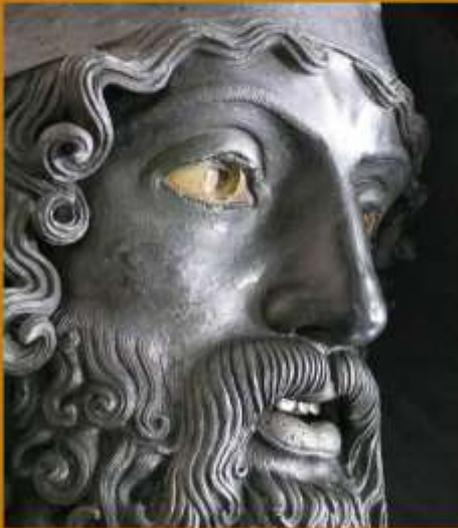


Riccardo Partinico

# ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA



REGGIO CALABRIA, 4 DICEMBRE 2020

# ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA

**È la Scienza che studia  
la postura, la gestualità  
ed i muscoli -visibili-  
delle statue di interesse  
archeologico.**



**L'ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA** nasce dall'esigenza di fornire ai Ricercatori, agli Archeologi ed agli Studiosi di Storia dell'Arte i dati tecnico-scientifici, che, per questioni legate ad ambiti culturali, non rientrano nel loro percorso di formazione professionale. Dimostrazione concreta di questa lacuna è l'errata interpretazione dei gesti attribuiti dagli studiosi di Storia dell'Arte a numerose statue di bronzo ritrovate nell'ultimo secolo e custodite nei più importanti musei del mondo.



Il Giovane che si incorona



Perseo tiene la testa di Medusa

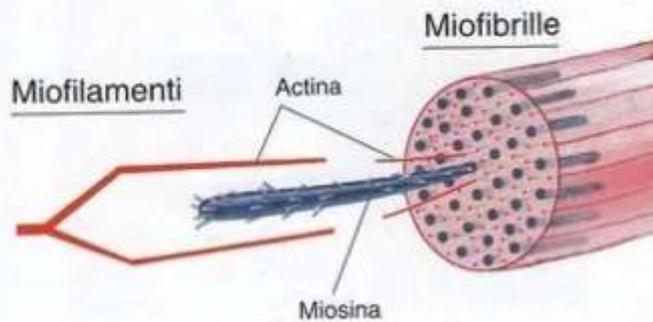
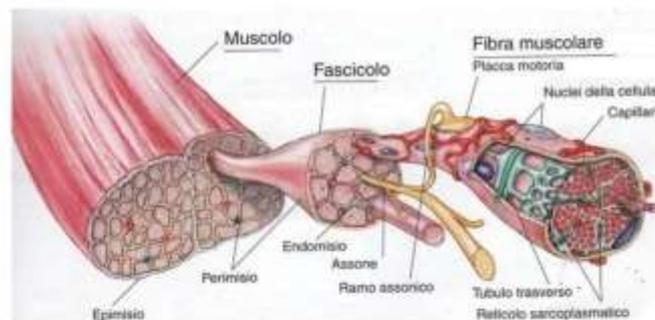


I Lottatori di Ercolano

Lo scopo dell'**ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA** è quello di risalire alla specialità sportiva o al tipo di attività praticata dagli uomini rappresentati da statue di interesse archeologico e si prefigge, anche, di individuare gli attrezzi sportivi, le armi o gli utensili che gli stessi uomini, presumibilmente, hanno adoperato per praticare le attività sportive, belliche o esistenziali.



**L'ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA**, per le proprie ricerche, tiene in considerazione le leggi scientifiche dell'Anatomia Umana, lo studio della morfologia muscolare e della somatometria dei distretti muscolari, i gesti tecnici delle discipline sportive praticate nell'antica Grecia, le tecniche belliche adoperate dagli eserciti e qualsiasi altro indizio che possa consentire il raggiungimento degli scopi.



# L'ANATOMIA ARCHEOSTATUARIA COMPRENDE TRE FASI DI STUDIO

**ANALISI  
INTERPRETATIVA;**

**RISCONTRO  
TECNICO;**

**COMPARAZIONE  
ARCHEOLOGICA.**



## **ANALISI INTERPRETATIVA**

**Da circa 3 milioni e 800 mila anni l'uomo cammina, corre, salta, si arrampica, progetta, costruisce ed adopera attrezzi, utensili ed armi. La popolazione umana, nell'anno 2020, è di circa 7,7 miliardi di persone, maschi e femmine, giovani e vecchi, e tutti devono soddisfare i bisogni primari della sopravvivenza, adattando all'ambiente la mente ed il corpo.**

**L'uomo conosce se stesso ed il suo vissuto ed in alcuni casi può interpretare il vissuto degli altri, sia dal punto di vista psichico che da quello fisico.**

**Lo specialista di Scienze Motorie e Sportive può osservare ed analizzare le posture di persone ed individuare paramorfismi o dismorfismi, quali, per esempio, scoliosi, cifosi, lordosi e piede piatto, oppure, può intuire qual è il tipo di sport praticato da un Atleta.**

# **ANALISI INTERPRETATIVA**

**Nell'ambito degli studi di Anatomia Archeostatuaria, il Ricercatore deve valutare le caratteristiche muscolari, somatiche e fisiognomiche per individuare l'Area, a cui può appartenere il soggetto rappresentato dalla statua.**

## **AREA SPORTIVA**

Discipline atletiche, Discipline di combattimento,  
Discipline equestri, Discipline artistiche...

## **AREA BELLICA**

Opliti, Giavellottisti, Arcieri, Cavalieri...

## **AREA CULTURALE**

Filosofi, Scienziati, Maestri...



# AREA SPORTIVA

Le antiche scritture e l'osservazione dei reperti archeologici consentono di desumere che, nell'antica Grecia, esistevano almeno quattro tipologie sportive:

**DISCIPLINE ATLETICHE:** Corsa senza armi, Corsa con le armi, ecc;  
Salto in lungo, Lancio del giavellotto, Lancio del disco;

**DISCIPLINE DI COMBATTIMENTO:** lotta, pugilato, pancrazio;

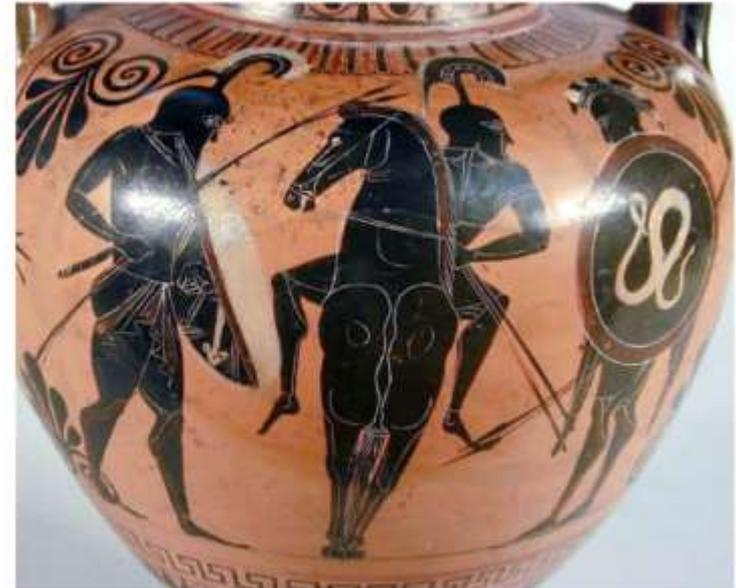
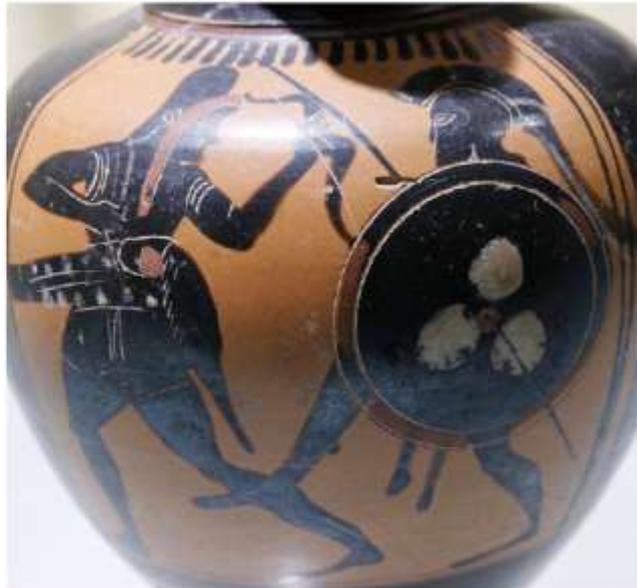
**DISCIPLINE EQUESTRI:** corse con i carri, trainati da cavalli o da mule;

**DISCIPLINE ARTISTICHE:** gare per trombettieri, gare per araldi.



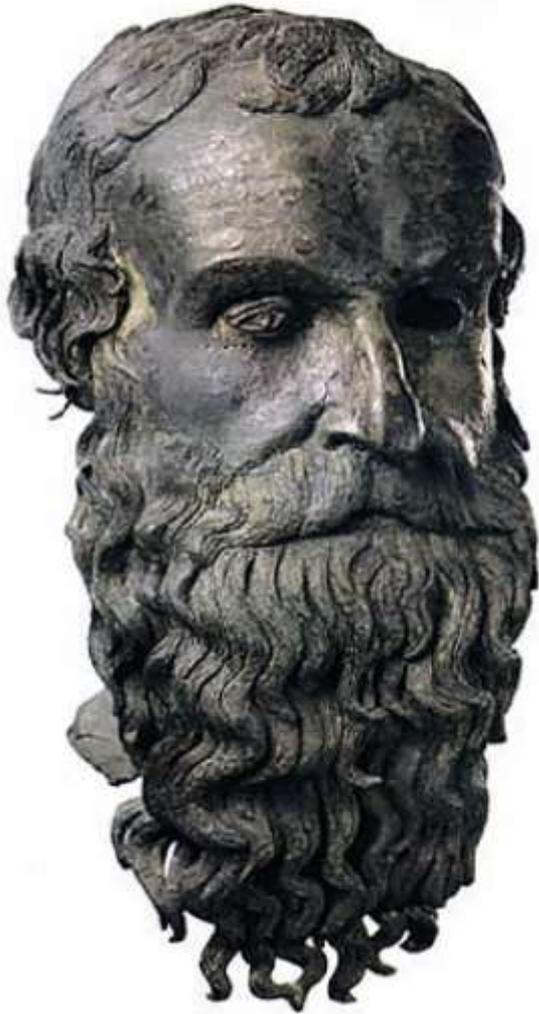
## AREA BELLICA

Opliti, Arcieri, Giavellottisti, Cavalieri, ma anche soldati esperti di battaglie in mare. Sulle ceramiche antiche si possono osservare le armi, le tecniche e le tattiche degli Strateghi Greci che hanno codificato l'Arte della Guerra.



## AREA CULTURALE

Filosofi, Maestri, Scrittori, che ricercavano, oltre la religione e gli dei, il senso della vita, i principi dell'Universo, la composizione della realtà, ma soprattutto chi siamo e da dove veniamo. Sicuramente Uomini di età avanzata che preferivano le attività intellettuali alle attività belliche o sportive.



I particolari anatomici possono consentire al Ricercatore di poter “leggere” il vissuto di un corpo umano ed anche quello di soggetti rappresentati dalle statue.

Per esempio, le orecchie della statua custodita presso il Museo Nazionale di Roma denominata “Il Pugile” presentano OTOEMATOMI da percussione, caratteristici di quella disciplina sportiva.



Le orecchie della “Statua A” dei “Bronzi di Riace”, invece, presentano OTOEMATOMI da strappo, caratteristici degli atleti che praticano Pancrazio, Lotta o Rugby.

Anche le posture assunte dalle mani o le alterazioni del sistema scheletrico consentono di poter “leggere” il vissuto di un corpo umano.

Per esempio, la postura delle mani dell'Apoxymenos, opera di Autore sconosciuto, esposto nel Museo di Lussino, non può essere quella di un Atleta che utilizza uno strigile.



Neanche la mano destra di “Perseo che mantiene la testa di Medusa”, opera attribuita a Eufrànore, custodita presso il Museo Nazionale di Atene, può, con le dita appena flesse e l'arto superiore disteso, essere quella che sorregge una testa (*Vedi la statua di Cellini, Piazza della Signoria a Firenze*).

**È scientificamente provato che la forma, le proporzioni ed il volume dei muscoli del corpo umano sono costanti e che le variazioni di volume dei muscoli si possono avere per ipertrofia o ipotrofia.**

**L'ipertrofia è l'aumento di volume di un muscolo in seguito ad attività atletiche o ad attività necessarie per la propria esistenza.**

**L'ipotrofia, invece, è la diminuzione di volume di un muscolo per sedentarietà.**

**I muscoli del corpo umano di un Atleta aumentano di volume in maniera caratterizzante, se gli allenamenti fisici specifici ed i gesti tecnici della disciplina sportiva praticata sono svolti costantemente per un determinato periodo.**

**Per esempio, un aumento di forza del 10% del proprio carico massimale si può ottenere dopo sei settimane di allenamento.**

**La letteratura scientifica distingue le fibre muscolari in fibre bianche, fibre rosse e fibre intermedie.**

**Le fibre bianche sono adatte per le attività di breve durata e utilizzano un meccanismo di contrazione anaerobico;**

**le fibre rosse sono adatte per l'attività di lunga durata e utilizzano un meccanismo di contrazione aerobico;**

**le fibre intermedie, invece, sono soggette a trasformazioni in fibre bianche o in fibre rosse a seconda del tipo di stimolo.**

**La fibra muscolare si adatta modificando il diametro, modificando le proprie caratteristiche metaboliche e modificando l'appartenenza al tipo di fibre bianche o rosse. Queste modificazioni determinano incremento di forza, di resistenza o di velocità.**

**L'Ipertrofia muscolare è un fenomeno fisiologico che determina l'aumento di volume delle fibre muscolari ed è condizionata da diversi fattori:**

**TIPO DI ALLENAMENTO;**

**CARICO DI ALLENAMENTO;**

**METODOLOGIA DI ALLENAMENTO;**

**ATTREZZATURE;**

**TIPO DI ALIMENTAZIONE;**

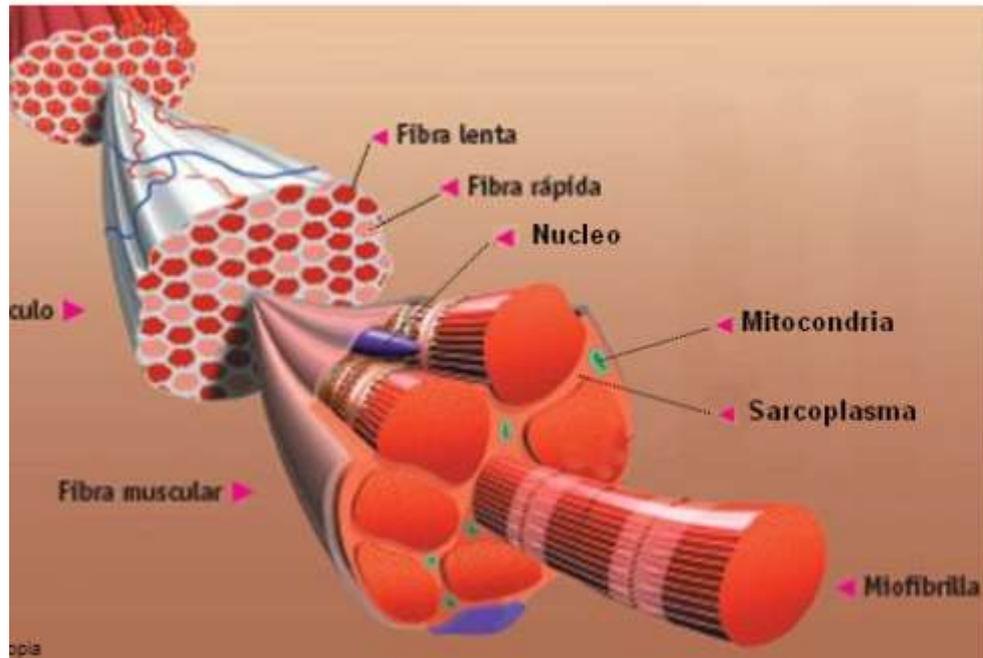
**QUANTITÀ DELLE PROTEINE;**

**QUALITÀ DELLE PROTEINE.**



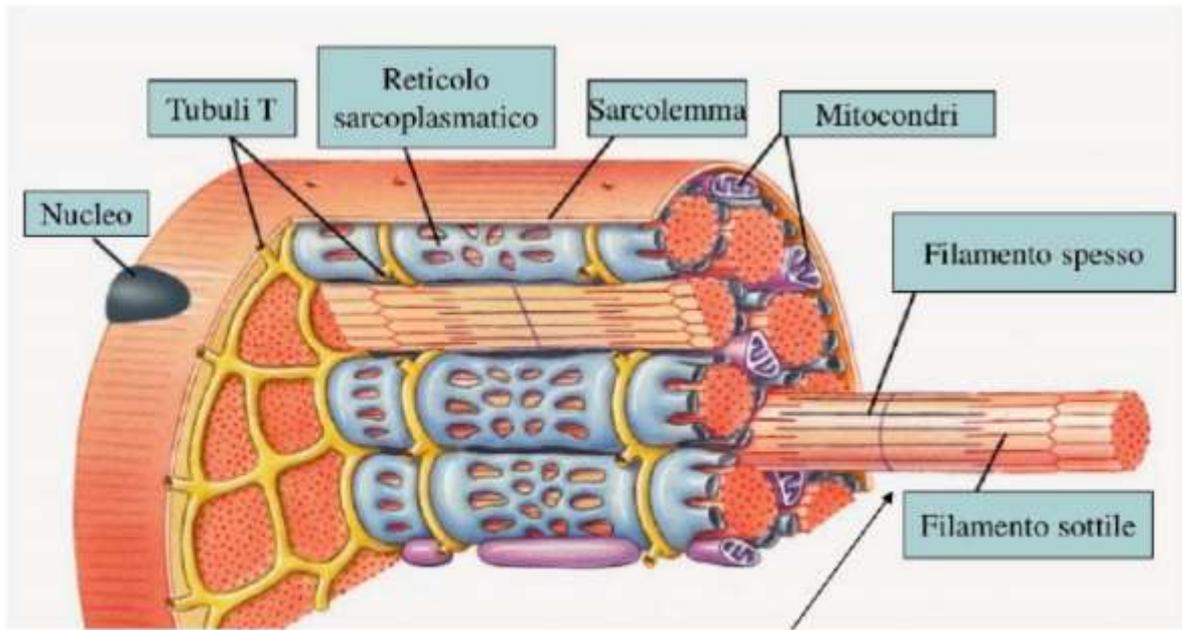
# IPERTROFIA MIOFIBRILLARE

L'ipertrofia miofibrillare ottenuta con allenamenti massimali o reattivi è uno dei fattori che determina lo sviluppo della Forza. Questo fenomeno fisiologico è dovuto all'aumento di volume, per adattamento, delle miofibrille e delle proteine contrattili che le compongono (actina e miosina).

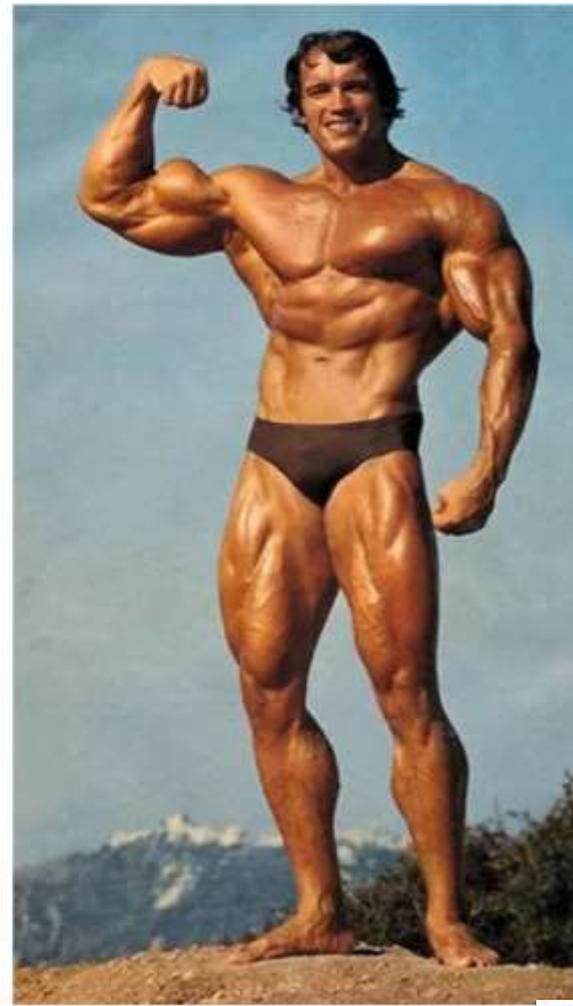


# IPERTROFIA SARCOPLASMATICA

Tale fenomeno fisiologico è dovuto all'aumento del sarcoplasma e delle strutture che lo compongono: acqua, proteine non contrattili, organelli e riserve energetiche, quali glicogeno e lipidi. È tipica dei body builder e non comporta un aumento diretto della forza del muscolo, pur aumentandone la sezione trasversa.



L'ipertrofia dei muscoli del corpo umano **“disegna”** la fisionomia di un Atleta. Infatti, un maratoneta presenta forme muscolari diverse da un lottatore o da un culturista.



**LE MIOFIBRILLE** sono le strutture contrattili della fibra muscolare che generano **FORZA**. Costituiscono il **30 %** circa del volume muscolare. La percentuale delle strutture che seguono dipende da fattori genetici, dal tipo di allenamento e dall'alimentazione.

**IL SARCOPLASMA** è il liquido che circonda le miofibrille. Esso non genera forza ed è costituito di proteine **NON** contrattili, acqua e glicogeno. Costituisce il **30 %** circa del volume muscolare.

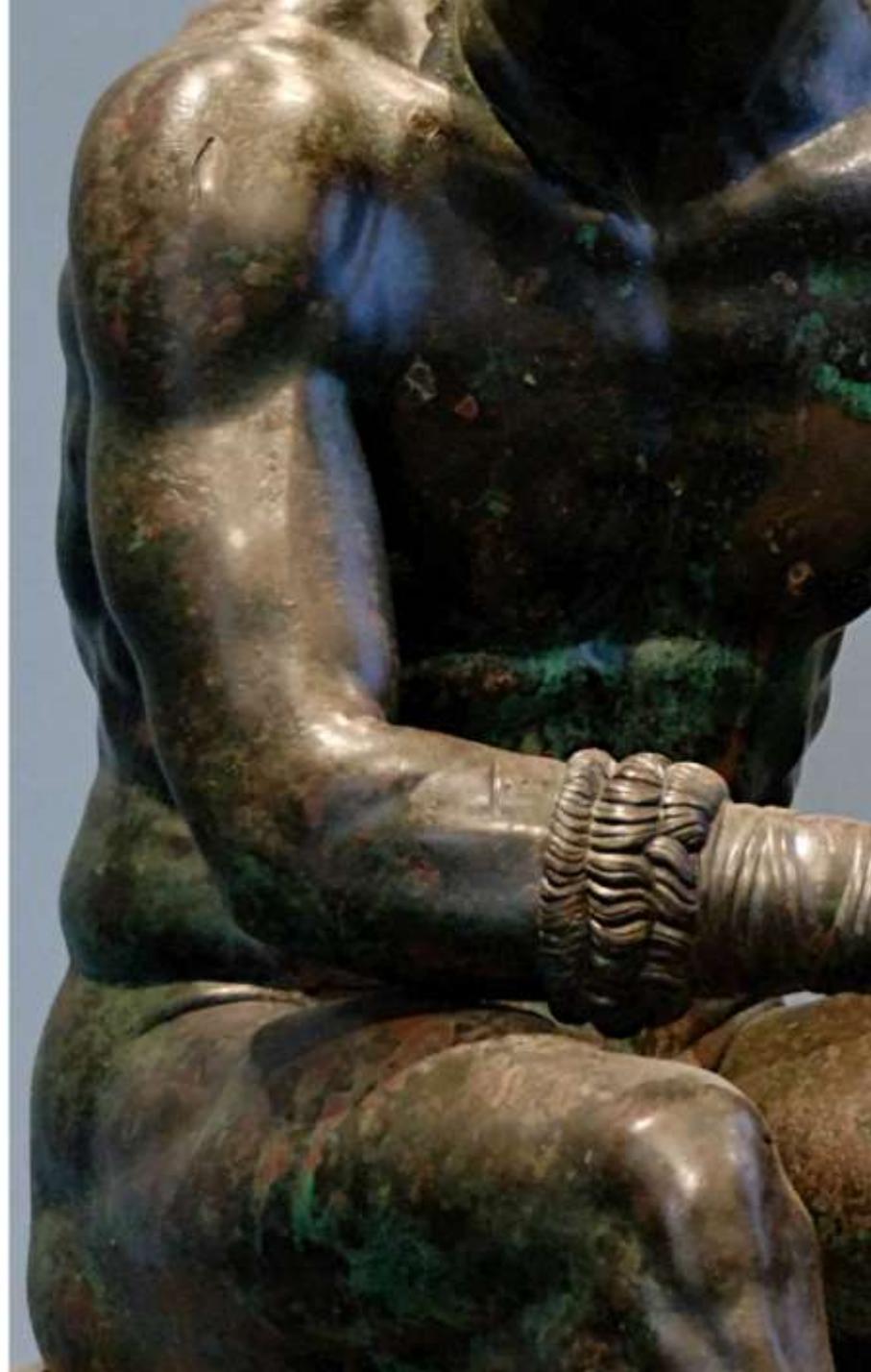
**I MITOCONDRI** sono “le centrali energetiche” delle cellule. Essi producono **ATP** (energia cellulare) attraverso i processi metabolici della glicolisi e della beta ossidazione degli acidi grassi. Costituiscono il **20%** circa del volume delle fibre muscolari.

**4. I CAPILLARI** sono i più piccoli vasi sanguigni che, tra l'altro, irrorano le fibre muscolari portando attraverso il sangue i nutrienti, quali: proteine, zuccheri, vitamine, sali minerali, ormoni. Costituiscono il **5 %** circa del volume muscolare.

**5. I TRIGLICERIDI** intramuscolari sono gli acidi grassi depositati all'interno delle fibre muscolari. Costituiscono il **10%** circa del volume muscolare.

**6. Il GLICOGENO** trasformatosi dal Glucosio si deposita principalmente nei muscoli e nel fegato. Costituisce il **5 %** circa del volume muscolare.

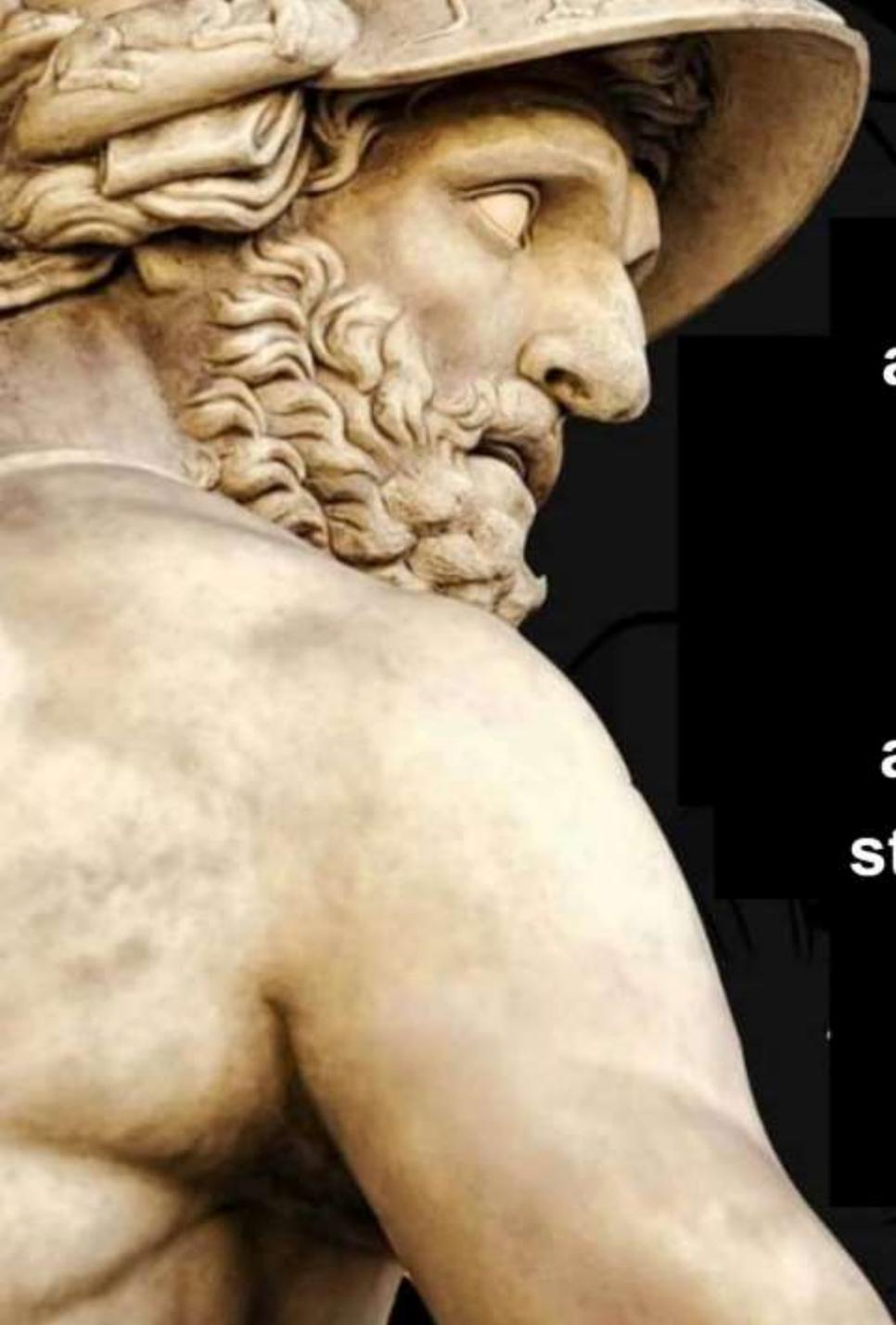




## COMPARAZIONE ARCHEOLOGICA

Consiste nel ricercare statue, scene di sport o di guerra dipinte sulle anfore, sulle oinochòe e sui crateri greci, oppure monete, utensili o armi risalenti allo stesso periodo del reperto analizzato con lo scopo di confrontare gli esiti dell'Analisi Interpretativa effettuata.





**“Allena il corpo  
affinchè attraverso la  
lotta e la ginnastica  
sviluppi il coraggio.**

**Allena la mente  
affinchè attraverso lo  
studio e la conoscenza  
il coraggio non si  
tramuti in ferocia.”**

**ARISTOTELE**